

Giornale di Sicilia 28 Gennaio 2005

“In auto con 200 grammi di cocaina” Sant’Angelo, arrestati due imprenditori

SANTANGELO DI BROLO. Duecento grammi di cocaina purissima nascosti in auto. Li avrebbero trasportati due insospettabili personaggi che ufficialmente risultano essere dediti all'agricoltura o comunque ai lavori dei campi e che la gente del luogo definisce "gente per bene". Michele Princiotto, 46 anni, residente nella zona di Lisicò a Sant'Angelo di Brolo, e Tindaro Siracusano, 42 anni, nativo di Sant' Angelo ma residente a Piraino, sono caduti nella trappola tesa loro dai carabinieri che, da qualche tempo, li tenevano sotto controllo perché sospettati di essere corrieri o, comunque, spacciatori di sostanze stupefacenti.

Appostamenti, controlli accurati e pedinamenti, alla fine, hanno permesso agli uomini del Nucleo radiomobile della compagnia di Patti, diretti dal capitano Roberto Fabiani, di bloccare i sospettati nel momento in cui uscivano dal casello di Brolo dell'autostrada Messina-Palermo, a bordo della loro automobile, una Audi. Apparentemente i militari dell'Arma facevano intendere che si trattava di un normale controllo. Le due persone che si trovavano a bordo, individuate per Princiotto e Siracusano, però, hanno cominciato a manifestare un certo nervosismo e questo comportamento ha spinto i carabinieri ad agire con sicurezza.

Durante la minuziosa perquisizione all'interno dell'auto, nel vano serbatoio, sono state trovate due bottigliette contenenti circa duecento grammi di una sostanza bianca che, da un successivo accertamento, è risultata essere cocaina pura il cui valore commerciale sarebbe superiore ai ventimila euro. La droga, a quanto pare, sarebbe stata acquistata nella stessa giornata a Palermo ma non si sa ancora a chi fosse destinata. Un dubbio che, però, potrebbe essere chiarito tra non molto visto che le indagini continuano e fanno pensare che potrebbero avere risvolti ancor più clamorosi.

Intanto, ai polsi dei due uomini, i carabinieri facevano scattare le manette che, dopo le formalità di rito, sono stati accompagnati alla Casa circondariale di Gaggi dove, questa mattina il giudice delle indagini preliminari di Patti, Maria Rita Gregorio interrogherà, presenti i loro difensori, avvocati Giuseppe Tortora e Tommaso Calderone, Princiotto e Siracusano e deciderà sulla convalida o meno del loro arresto.

Nino Arrigo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS